

CGIL



LOMBARDIA

Bilancio Preventivo

2017

Gli impegni del 2017

Per il Sistema CGIL in Lombardia

1. Dare priorità alla campagna elettorale sui due referendum che vedono la CGIL come promotrice.

Come - La CGIL Lombardia intende:

- condividere l'obiettivo con i funzionari (1.700) operanti sui territori. implementare un unico centro per gli acquisti del sistema CGIL in Lombardia.
- Coinvolgere gli attivisti (RSU, RSA, RLS ecc.) della CGIL sui territori (14.000).
- Promuovere le ragioni della CGIL nei luoghi di lavoro e in tutti i luoghi dove si concentrano i cittadini.

2. Promuovere un piano di lavoro che coinvolge funzionari, segretari e servizi (INCA, CAAF, UVL) della CGIL per dare risposte sempre più adeguate ai crescenti bisogni dell'utenza (operai, impiegati pensionati, cittadini, ecc.), cogliendo le nuove esigenze.

Come - La CGIL Lombardia intende:

- dare attuazione a quanto previsto dalla conferenza di organizzazione del settembre 2015 sull'inclusione della nuova utenza (per es. le partite iva senza dipendenti) con la contrattazione collettiva e rafforzando l'azione sulla tutela individuale; tutto ciò per aiutare, rafforzare il percorso parlamentare della carta dei diritti universale.
- dare attuazione a quanto previsto dalla conferenza di organizzazione del settembre 2015 sull'inclusione della

nuova utenza (per es. le partite iva senza dipendenti) con la contrattazione collettiva e rafforzando l'azione sulla tutela individuale; tutto ciò per aiutare, rafforzare il percorso parlamentare della carta dei diritti universale.

- promuovere attività formative specifiche per integrare le competenze sulla contrattazione collettiva e quelle sulle tutele individuali, utili anche a una maggior fidelizzazione dell'iscritto.

3. Incrementare la consapevolezza da parte delle categorie sul tema dei servizi in una situazione di crescente competizione con le altre organizzazioni sindacali, sull'importanza della tutela individuale anche ai fini del proselitismo (anche nel 2016, più del 50% dei nuovi iscritti alle categorie deriva dal mondo dei servizi, INCA, CAAF, UVL).

Come - La CGIL Lombardia intende:

- promuovere una serie di nuove iniziative/servizi condivise con INCA, CAAF, UVL, nei confronti dell'utenza (amministratori di sostegno e partite IVA).
- incrementare le risorse economiche destinate alle Camere del Lavoro e delle categorie territoriali con una riduzione della canalizzazione di spettanza della CGIL Lombardia a favore dei territori.

4. Fornire al sistema CGIL Lombardia strumenti e informazioni

utili per creare consenso e condivisione sui temi oggetto del referendum

Come - La CGIL Lombardia intende:

- trasmettere alle categorie e alle Camere del Lavoro territoriali dati sull'utilizzo del lavoro accessorio (voucher).
- fornire strumenti concreti per diffondere conoscenza sull'uso e sull'abuso del lavoro accessorio.
- suscitare condivisione, attenzione e adesione da parte dei lavoratori e della cittadinanza in generale.

Per i cittadini, le famiglie, la salute e il benessere

1. Portare avanti le proposte nazionali legate al "Piano di Edilizia Residenziale Sociale".

Come - La CGIL Lombardia intende:

- approfondire i temi legati al disagio abitativo e relative soluzioni.

2. Individuare strumenti per una migliore risposta alle povertà, alle fragilità e ai relativi problemi sociali.

Come - La CGIL Lombardia intende:

- proseguire il confronto con Regione Lombardia e ANCI per l'attuazione della Legge regionale 15/2015 relativa agli assistenti familiari.
- Proseguire il confronto con l'Assessorato al reddito di Autonomia e Inclusione Sociale per attivare adeguati strumenti e risorse per la lotta contro la povertà e per il sostegno delle fragilità e delle disabilità.

Per le lavoratrici e i lavoratori

1. Contribuire alla definizione e all'implementazione di politiche industriali e di contrasto alla crisi economica.

Come - La CGIL Lombardia intende:

- in coerenza con il Piano del lavoro e con un aggiornamento dell'attività svolta nel 2015 e nel 2016 favorire l'affermazione di un piano di politiche industriali basato sulla green economy e sul miglioramento dell'efficienza energetica sia degli edifici civili che di quelli industriali.
- Valutare l'impatto della legge sulla competitività

(11.2014) e quali possono essere i possibili miglioramenti in un'ottica di buona occupazione stabile, in coerenza con lo sviluppo delle nuove tecnologie.

- Ridurre i gap tra ricerca e innovazione prodotta dai centri di eccellenza lombarda e successiva fase di industrializzazione anche attraverso l'organizzazione di un convegno regionale su Università, Ricerca e Innovazione.
- Raccordare il tema delle politiche industriali con il tema dell'innovazione tecnologica e il Piano Industria 4.0.

2. Verificare lo stato di attuazione del Piano regionale lombardo Tutela e Sicurezza degli ambienti di lavoro 2014-2018.

Come - La CGIL Lombardia intende:

- presidiare i temi salute e sicurezza sul luogo di lavoro integrando i sistemi e i servizi della CGIL, i ruoli degli RLS delle strutture sindacali, proseguendo i percorsi formativi e aumentando il livello culturale su queste tematiche.
- Proseguire il confronto con gli Assessorati competenti sullo stato di attuazione del piano regionale.
- Presidiare i laboratori tematici attivati da Regione Lombardia.
- Avviare percorsi di confronto e collaborazione con associazioni nazionali ed europee e istituzioni, sempre in ambiti UE.
- Avviare la redazione delle linee guida settoriali per la contrattazione degli aspetti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare per quanto riguarda lo stress lavoro correlato.

3. Sviluppare le attività in tema di welfare occupazionale.

Come - La CGIL Lombardia intende:

- favorire l'emergere di una cultura comune, superando la logica delle diverse aree di competenza.
- Promuovere gruppi di lavoro omogenei, composti da funzionari con competenze negli ambiti della tutela della salute pubblica e della sanità integrativa.
- Affermare l'obiettivo del corretto rapporto fra servizio pubblico universale e sanità integrativa, anche nell'utilizzo delle risorse.
- Creare una banca dati territoriale degli accordi di welfare aziendale, per la loro messa a sistema e per favorire l'incrocio tra accesso ai servizi CGIL da parte del singolo cittadino, fruizione delle risorse della

negoziante collettiva sui territori e fruizione dei benefici della contrattazione aziendale.

4. Favorire lo sviluppo delle politiche attive del lavoro.

Come - La CGIL Lombardia intende:

- promuovere l'armonizzazione tra le misure nazionali e quelle regionali.
- Promuovere la presa in carico del lavoratore da parte dei vari servizi della CGIL, per supportarlo dalla scelta del percorso formativo alla ricollocazione lavorativa.
- Monitorare che l'offerta formativa, da parte di operatori pubblici e privati, venga realizzata in coerenza con le direzioni prese dal mercato del lavoro.

Per i cittadini, le famiglie, la salute e il benessere

1. Verificare con Regione Lombardia lo stato di attuazione del Piano Nazionale sull'Amianto per le parti di competenza regionale.

Come - La CGIL Lombardia intende:

- verificare la mappatura aree a rischio, l'avvio delle bonifiche delle aree inquinate, il potenziamento della sorveglianza sanitaria e del piano di informazione alla popolazione sui rischi legati all'amianto.
- In coerenza con la proposta di Testo Unico nazionale delle leggi sull'amianto, verificare la coerenza del piano regionale con il piano nazionale e la verifica periodica degli stessi.

2. Partecipare all'attuazione della riforma socio-sanitaria regionale.

Come - La CGIL Lombardia intende:

- monitorare l'attuazione della seconda fase della riforma socio-sanitaria di Regione Lombardia che riguarda i malati cronici (75% della spesa sociosanitaria lombarda).
- Verificare l'insorgenza di carenze di tutela per i cittadini e, in questo caso, contrastarle, evitando e squilibri territoriali e sperequazioni nel rapporto pubblico/privato.
- Promuovere attività di informazione, formazione e supporto dei territori della CGIL per permettere un efficace confronto e una proficua negoziazione con i

rispettivi soggetti territoriali (ATS, ASST etc...).

3. Fare emergere la domanda di previdenza da parte delle giovani generazioni.

Come - La CGIL Lombardia intende:

- favorire lo sviluppo di una necessità di coerenza tra domanda di previdenza da parte dei giovani e caratteristiche del mercato del lavoro.
- Partecipare al confronto con il Governo e le sue articolazioni sul tema della sostenibilità del sistema previdenziale.
- Potenziare la rappresentanza nei confronti di INPS.

4. Influire sui Comuni nell'ambito della capacità di spesa.

Come - La CGIL Lombardia intende:

- interloquire con ANCI Lombardia per monitorare l'entità delle risorse spendibili dagli enti pubblici locali.
- Influenzare le opzioni di spesa e orientarle verso le priorità sociali, verso i servizi e verso gli investimenti.
- Dialogare con SPI e le Camere del Lavoro per mettere a sistema i bisogni sociali più urgenti e valutare l'evoluzione della negoziazione sociale in atto.

5. Favorire una fiscalità favorevole alle fasce a basso reddito.

Come - La CGIL Lombardia intende:

- verificare l'adozione omogenea sul territorio dei parametri ISEE per l'accesso ai servizi e monitorarne l'adeguatezza in rapporto ai mutamenti della composizione sociale, economica e demografica delle famiglie.
- Contrastare la mancanza di armonizzazione che potrebbe derivare dall'eventuale sovrapposizione di ulteriori indicatori regionali che possano indebolire l'efficacia universale delle misure di valutazione della condizione economica delle famiglie.
- Contrastare l'insorgere di interventi a puri fini elettorali, prevenendo la possibilità di introdurre effetti distorsivi e penalizzanti.

Promuovere e sostenere la legalità

1. Diffondere l'impegno per la legalità fra lavoratori, studenti, cittadini.

Come - La CGIL Lombardia intende:

- collaborare alla costruzione della rete della legalità con enti pubblici, amministratori giudiziari e organizzazioni sociali e di rappresentanza per il riuso sociale dei beni confiscati.
- Promuovere e sostenere i campi di volontariato e la formazione sui beni confiscati alle mafie, in Lombardia, con Arci, Libera, Caritas e altre associazioni del territorio.
- Promuovere un'iniziativa sull'utilizzo dei beni confiscati all'interno della manifestazione "Fa' la cosa giusta".
- Diffondere i risultati del progetto europeo "ICARO", promosso dalla CGIL, sui beni confiscati.

Per il mondo della formazione e dell'Università

1. Aumentare le misure a favore dello studio

Come - La CGIL Lombardia intende:

- fare pressione affinché vengano allocate maggiori risorse per favorire il diritto allo studio (fondo per il diritto allo studio, alloggi, etc...).
- Proporre di aggiornare i dispositivi normativi, adeguandoli alla realtà attuale e dotandoli di adeguate risorse.

Per l'immigrazione

1. Attualizzare le strategie ai nuovi bisogni dei cittadini immigrati.

Come - La CGIL Lombardia intende:

- favorire la nascita e il consolidamento di iniziative atte a migliorare l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini immigrati.
- Trasferire al sistema CGIL sui territori strumenti e buone prassi per tutelare i cittadini immigrati dalle storture della burocrazia.
- Realizzare un convegno dove mettere a confronto i vari modelli di accoglienza, in primis il modello dell'accoglienza diffusa.
- Accompagnare il percorso di ANCI e valutare i modelli adottati a livello locale.

2. Attualizzare le strategie ai nuovi bisogni dei cittadini

immigrati.

Come - La CGIL Lombardia intende:

- alzare il livello dell'attenzione e contrastare le sempre più frequenti discriminazioni sul piano amministrativo e burocratico.

Per la casa

1. Vigilare sull'applicazione della Legge regionale 16/2016 relativa ai servizi abitativi pubblici e sociali.

Come - La CGIL Lombardia intende:

- confrontarsi con l'Assessorato competente sui regolamenti attuativi della Legge Regionale 16/2016.
- Condividere con SUNIA, camere del lavoro territoriali e categorie interessate un percorso finalizzato a individuare soluzioni per attenuare l'impatto negativo di questa legge.
- Sollecitare l'amministrazione regionale affinché si incrementi il numero degli alloggi disponibili, si migliori la manutenzione ordinaria e straordinaria, si garantisca la legalità nei quartieri popolari attraverso il contrasto all'abusivismo e mediante una gestione equilibrata del mix sociale.

Per il Trasporto Pubblico Locale

1. Dare completa attuazione alla nuova legge regionale sul Trasporto Pubblico Locale.

Come - La CGIL Lombardia intende:

- lavorare a stretto contatto con la categoria dei trasporti e unitariamente per incalzare Regione Lombardia a dare piena attuazione alla legge regionale mettendo a disposizione le risorse necessarie.
- Contrastare la riduzione del servizio di trasporto con conseguente riduzione dell'organico e del servizio per i cittadini.

La distribuzione delle risorse

Ricavi

	2015	%	2016	%	2017	%
Tessere	338.000	10%	332.000	10%	330.000	10%
Contributi sindacali	2.715.000	81%	2.670.000	80%	2.650.000	78%
Altri contributi e proventi	301.000	9 %	355.500	10%	410.500	12%
Ricavi caratteristici	3.354.000	100%	3.357.500	100%	3.390.500	100%

Oneri

	2015	%	2016	%	2017	%
Personale	1.459.000	47,8%	1.459.000	43,6%	1.513.000	44,6%
Struttura	1.013.000	33%	998.500	29,7%	1.006.500	29,7%
Attività politico organizzativa	478.000	15,7%	481.000	14,3%	472.000	13,9%
Contributi a strutture	145.000	4,7%	145.000	4,3%	155.000	4,6%
Formazione	90.000	2,9%	90.000	2,7%	50.000	1,5%
Contributi a organismi diversi	60.000	2,0 %	60.000	1,8%	60.000	1,8%
Attività internazionale	41.000	1,3%	41.000	1,2%	38.000	1,1%
Stampa e propaganda	68.000	2,2%	83.000	2,4%	96.000	2,8%
Oneri	3.354.000	100 %	3.357.500	100%	3.390.500	100%

Crediti

Progetto, metodologia e testi

FamilyCare di Renato Bertola e Chiara Bertoni

Progetto grafico

Coppa + Landini

Art Direction

Chiara Visicaro

Finito di stampare

Aprile 2017
